Anno XXIV. Mercoledì 9 Agosto 1871 N. 184

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	Anno	Semes.	Trimes.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Le Milizie Provinciali

—:o:—

Dalla *Gazzetta Militare Italiana* togliamo la seguente corrispondenza da Firenze:

Una delle parti più notevoli della legge di ordinamento militare, che dobbiamo al generale Ricotti, e senza dubbio quella che costituisce un esercito di seconda linea, mercè le milizie provinciali.

Questa novità, che sta per essere messa in atto, e alla quale il ministro della guerra ha dimostrato di tenere grandemente, ha avuto, voi lo sapete, molti oppositori, e li ha tuttora, giacchè non manca chi crede che l' esercito di seconda linea indebolirà quello di prima, senza essere per sè stesso una forza reale ed efficace. Io non sono certo fra quelli che hanno cosiffatti pensieri, anzi credo fermamente che la nuova istituzione renderà degli ottimi servigi al paese e non solo in tempo di guerra, ma anche in tempo di pace, ed è per questo che io mi faccio a parlarvene.

In tempo di guerra questo esercito di provinciali, che reclutandosi mercè il sistema territoriale, potrà aversi in armi in pochissimi giorni, ci dispenserà intieramente dal pensare al guarnire di uomini le nostre fortezze. Noi, gettati in quelle i battaglioni provinciali, potremo, senza il menomo ritardo, gettare alla frontiera tutto il meglio delle nostre forze, perchè o vi possa sostenere l'urto del nemico quando esso si affretti a presentarvisi, o si spinga esso medesimo, sicuro dai suoi di dietro, nel paese avversario.

Così noi potremo ad ogni modo iniziare la campagna alla frontiera. Se la prima battaglia ci sarà favorevole, noi non avremo che a spingerci innanzi; se per contro essa ci sarà funesta, potremo ripiegarci in ordine su quella della nostre fortezze, che stimeremo più atta a servire di base alle nuove operazioni. E nella nostra ritirata noi non avremo a preoccuparci menomamente di quelle fortezze che lasceremo innanzi a noi, perchè sapremo che esse sono già guernite di milizie provinciali, le quali tanto meglio le difenderanno in quanto che sarà per l'adottato sistema territoriale la casa loro medesima, può dirsi, che essi dovranno contendere al nemico.

E questo sia detto per il tempo di guerra; per il tempo di pace vi sono altri benefizi grandissimi che si possono avere da queste milizie. Pongasi che in una provincia si verifichino dei disordini, che v' incrudelisca il brigantaggio, noi non avremo bisogno di sottrarre l'esercito di prima linea alle sue occupazioni, noi non dovremo spendere somme considerevoli in trasporti per inviarvi dei rinforzi, ci limiteremo a chiamare sotto le armi le milizie di quelle provincie, le quali milizie, stimolate dal desiderio di tornare alle loro case, alle loro famiglie, alle loro occupazioni, saranno tanto più sollecite nel cercare di ristabilire la quiete, nello spegnere il brigantaggio.

La causa che più c' interessa, e che ci rende atti ad imprese maggiori, è quella che ci riguarda più davvicino. Certo tutta l'Italia è interessata a che in una data provincia regni l' ordine e non v'infierisca il brigantaggio, ma la provincia medesima, ch'è quella che ne sente il danno più diretto, avrà a ciò un interesse maggiore; quindi i suoi abitanti meglio di tutti gli altri italiani sapranno far sì che il lamentato inconveniente sparisca.

Come non si veda tutto ciò da quelli che oppugnano il progetto del generale Ricotti, io non lo so, ed è cosa che mi fa davvero stupore l'opposizione incontrata da questa nuovità.

Si dice che il ministro della guerra abbia avuto un'ottima idea, quella cioè di far una prova del suo sistema con mobilizzare una parte delle milizie provinciali per un certo dato tempo, affinchè si vegga in qual modo può procedere spedito il loro inquadramento, come è facile lo spingerle al punto voluto del loro territorio.

Quando il ministro della guerra abbia avuta realmente tale idea così bella e così opportuna, a me pare che non siavi altra cosa da fare che eccitare il generale Ricotti a porla in atto. Pochi giorni basteranno in tal caso, e una mobilizzazione, per piccola che sia, potrà far sparire ogni opposizione. I fatti parleranno da per loro troppo chiaramente, perchè non si possa seguitare ad avversare una istituzione che appare eccellente.

I MEMBRI DELLA COMUNE A LONDRA

Si legge nella *Liberté*:

Il numero dei membri e del principali funzionari della Comune sarebbe molto più grande che non lo si creda generalmente; fra essi citansi i nomi di Félix Pyat — Bergeret — Seraillier — Dereure — Vaillant — colonnello Parent — Megy — Rousselle, chirurgo, direttore delle ambulanze e dei concerti delle Tuilleries — Roussel, commissario di polizia di Montmartre, che dopo il 31 ottobre nascondeva in casa sua Flourens.

Le Moussu, commissario di polizia del comitato di salute pubblica.

Forestier, segretario del comitato di salute pubblica.

Levrault — Lissagaray — Durant, cassiere della Comune.

Lefrancais e Vosinier che si era detto fossero stati ambedue fucilati, sono arrivati da due giorni a Londra, venendo dalla Svizzera.

La vedova e i figli del generale Dombrowski sono ugualmente a Londra, come pure suo fratello.

Tutti questi personaggi passeggiano senza mistero per le vie di Londra; solo Félix Pyat, sempre prudente, si tiene gelosamente nascosto.

Finalmente lettere di New-York annunziano l'arrivo in questa città di La Cecilia.

Pregati diamo ospitalità al seguente scritto del sig. *Domenico Santagata* professore di scienze fisiche nell' Università di Bologna che risponde alla lettera inserta nel nostro numero 172 sull' argomento dei Preistorici:

Amico carissimo e pregiatissimo

Bologna 4 Agosto 1871.

Oh briccone di un avvocato! A me del *Gnomo*, del *Fossile*, del *che so io disprezzator degli amici!!!* Ma che c'impariamo forse a conoscere oggi che mi bisognino i testimoni, e le dichiarazioni in iscritto che rassicurino quanto io ami e stimi il mio Garagnani! Ecco che qui salta fuori fra tante qualità amabilissime e rare un vizietto di professione un po' forte in cotesto mio amico: il credere egli solo alle prove provate, legali, formali, assolute, sottoscritte, testimoniate, autenticate, registrate e tutte in carte bollate! E se il non scrivervi fosse invece la massima prova dell' amicizia affettuosa e della gelosia perfino d' amicizia verso di lui nata questa e cresciuta da gratitudine e stima?! E diffatti che cosa potrei io mai scrivervi che già non sapeste innanzi molto che il scriva? E quel ch' è peggio: che cosa potrei io mai scrivere che non mi fosse di danno grave e funesto a cagione del farmi perder più o meno della grazia e della opinione benigna che voi avete di me? Gli amabili, dotti, cortesi, amichevolissimi vostri scritti, scherzevoli o seri, commuovono l' animo e inspirano un mondo di idee tutte belle, dolci e feconde di considerazioni ed affetti elevati e vigorosi, utili molto a corroborare lo spirito o a farlo ancora insavire: ma come si fa ad esprimerle un po' degnamente ed in modo da non fare *stizzir* chi a ragione s'inquieti di chi la vuol far da saccente senza saper *di volgare e di latino?* Aggiungete il dolore della tanta distanza che si è interposta fra noi quando maggior si faceva il desiderio e il bisogno per me di avervi vicino.

Lieti o dolorosi che sieno poi i sentimenti che s' hanno da esporre, vogliono tempo e attitudine o temperamento dell' animo che mancano spesso e di molto. Una lettera ch' abbia a espor de' concetti alquanto speciali o svariati richiede l' animo quieto e sereno, il quale invece turbato che sia diviene renitente e inceppato: su di che sperimento per prova che per la prosa ancora volgare e da poco mi tocca spesso ripeter quel

Carmina proveniunt animo deducta sereno
Nubila sunt subitis tempora nostra malis.

Io mi rattristo molto della miseria de' tempi ne' quali viviamo, ma v' assicuro che più mi rattristo ancora della miseria mia stessa, la quale, intrinseca e estrinseca, mi rende proprio un alocco che ha da star tacito e solo a meditar senza frutto esteriore, contento se tanto mi resti godere di qualche frutto interiore di spirito e di coscienza. E la *conseguenza* chiara, diritta,

spedita di tutto il discorso è che pur troppo non posso e non debbo impegnarmi a rispondere come davvero meriterebbero gli scritti vostri carissimi, e voi avete a gradire il mio completo silenzio che nasce da quel po' di merito solo che mi rimane, pel quale vorrei al mondo far bene e non male. Onde palese è la ragione per me della scusa, e il torto per voi dell' accusa. Verrà di ciò che non m' abbiate più a scrivere nè in privato nè in pubblico? Oh suggestion scellerata e maligna di spirito avverso e invidioso! Non voglio impegnarmi a provar tutti gli utili ed ottimi effetti che si producono dalle nobili vostre scritture che restino ancora senza risposta, perchè anderei dietro un' intera giornata e non la farei più finita. Approvo in generale la critica vostra sagace ai Preistorici, la quale avrebbe soltanto bisogno di essere un po' enucleata in alcuni argomenti sposti troppo in conciso, ed essere più informata ai concetti individuali di quelli illustri signori che si uniranno in congresso; i quali, non altro che pretti e materiali naturalisti, si son formati un linguaggio tutto lor proprio che s' ha da intendere *a raglio* e non per quello proprio che suona. I quali per altro hanno poi la pretesa di possedere essi soli tutta quanta la scienza. In sostanza è una quistione di fatto che viene, a così dire, ad essi proposta — quanto sia antica l' esistenza dell' uom sulla terra — da esser provata dagli argomenti puramente geologici. Può benissimo la scienza naturale proporsi un soggetto di studio indipendentemente da ogni autorità superiore, ma brutto, e doloroso e funesto oltre mai dire che facciasi la scienza ministra piuttosto di odio che di verità e di amore. La più bella di tutte le vostre sentenze, perchè colpisce proprio nel segno, è dove disse che « il fine di questa guerra alla storia è la negazione dell' Ente »: e per questo detestabile fine la scienza stessa è invilita, umiliata nell' opere sue, che per se sarebber bellissime e oneste, sicchè mostruosi, abortivi, perniciosissimi sono i suoi scritti — Che volete, mio caro, il mondo va tutto omai per quel verso: la ribellione all' Eterno gavazza, e s'affretta di giungere al suo parosismo, e a rattenerla non basta l' orror spaventevole di quanto ha già prodotto di effetti: si veggono già i segni precursori dell' universale sterminio, eppur si ribatte nel chiodo della malvagità che conficca la povera umanità nel patibolo — Come diceva dissopra, non sò e non posso spiegarmi per scritto: ma voi mi avete accresciuta la sete, il desiderio, il bisogno di altre vostre scritture. Mi è necessario un favore, e non mel dovete negare, poichè fin d' ora v' accerto che ne farò il miglior uso che possa e ve ne sarò infinitamente obbligato. Questo è che tosto prendiate in mano la penna e sopra di un foglio, così all' improvviso *ex abrupto*, mi dimostriate colle ragioni che avete già in mente chiarissime — *che l'analisi è la negazione della scienza* — Appena ricevuto quel foglio non scriverò, ma verrò di persona a ringraziarvi e abbracciarvi. Desidero ritenere ancor qualche giorno lo *scartabello* sulle tasse Romane — se però le volete immediate lo mando — Se mi accordate il favore che ho chiesto, lo porterò io stesso a Ferrara.

Credetemi

Affez.mo Obbl.mo Amico
D. Santagata.

All' Ill.mo
Sig. Avv. Raffaello Garagnani
Ferrara

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — Nella *Libertà* leggiamo: Sappiamo che l' onor. Visconti Venosta ha notificato alle legazioni estere che i passaporti rilasciati dalle nunziature pontificie non sono validi per le autorità italiane.

— Questa mattina, a ore 11, ha avuto luogo al liceo Ennio Quirino Visconti, la solenne distribuzione dei premi agli alunni del liceo stesso del ginnasio e della scuola tecnica.

La cerimonia (a cui intervenne il ministro dell' istruzione pubblica, già reduce da Napoli) è stata celebrata nella grande sala. Vi assistevano buon numero di signori sceltissimi e molti cittadini, tra' quali i migliori di Roma.

— Il *Tempo* reca:

L' onorevole Gadda partì alla volta di Milano.

Sappiamo che durante la temporanea assenza dell' onor. Gadda da Roma, l' *interim* dei lavori pubblici viene assunto dal ministro Castagnola.

— Crediamo sapere che il nostro ministro degli esteri abbia di già accordato un congedo di cinque settimane al cav. Nigra, nostro rappresentante in Francia.

— È stato presentato ieri al papa un disegno del conte Vespignani, ingegnere del Vaticano, pel trono d'oro che i cattolici intendono offrire al Santo Padre.

— Leggiamo nella *Nuova Roma*:

Ci viene assicurato che la Questura, affine di impedire l' inconveniente che da più giorni praticavasi dal popolo, seguendo ed applaudendo il brigante Gasparoni quando questo recavasi a passeggiare per la città, lo abbia obbligato a rimanere per ora chiuso nell' ospizio della Trinità dei Pellegrini fino a che sarà trasportato in altro paese dove potrà facilmente godere dell' accordatagli libertà.

TORINO — Rileviamo dalla *Gazz. di Torino* che l' ufficiale contabile del 59.mo reggimento fanteria, capitano Tealdi, è stato arrestato a Genova e quindi tradotto nelle carceri di Torino.

NOVARA — Si annunzia come certa la nomina dell' onorevole commendatore Sorrisio a prefetto di Novara.

MANTOVA — Il giorno 5, il nostro tribunale pronunziò una sentenza capitale, ed è la seconda che viene emanata da questo Consesso nel corso dell' anno.

— I casi di vaiolo vanno scemando assai. (*Gazz. di Venezia*)

PALERMO — Sappiamo (dice l' *Avvenire d'Italia*) che da taluni tentasi in Palermo costituire un' Associazione costituzionale plasmata su quella di Milano e di Napoli.

NOTIZIE ESTERE

— La *Neue Freie Presse* ha i seguenti telegrammi:

Parigi, 4. — Mercoledì sera la sinistra repubblicana ha esaminata la proposta di prorogare i pieni poteri a Thiers.

Tutti gli oratori parlarono in favore del progetto.

Il *Siècle* dice che il deputato Ordinaire farà una interpellanza sulla nomina del duca di Chartres a Caposquadrone. Si crede però che questa nomina non sia ancora definitiva.

Brusselle, 4. — Una corrispondenza da Parigi alla *Indépendance Belge* assicura che, prima che Thiers e la Commissione giungessero ad un accordo, la discordia esistente fra il governo e il Parlamento destava grande inquietudine. Thiers minacciò di dimettersi e già circolava la voce che Gambetta, Faidherbe e Chanzy tenterebbero all' occasione di afferrare il potere. Il ceto commerciale e quello finanziario erano molto allarmati.

Versailles, 3. — La nomina di Carlo Rémusat al ministero degli affari esteri fu favorevolmente accolta tanto dalla destra che dalla sinistra.

— Il *Cittadino di Trieste* ha il seguente telegramma:

Versailles, 4 agosto. — Keller ed altri deputati clericali tennero una seduta per concertarsi sulla questione di non accreditare un ambasciatore a Roma presso Vittorio Emanuele.

Thiers avrebbe espresso il desiderio che l' interpellanza in proposito fosse differita fino alla discussione del bilancio degli esteri.

La sinistra si prepara a combattere energicamente il governo nel caso in cui chiedesse di giudicare in massa i 32 mila insorti, che sono tuttavia prigionieri.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 5 Agosto, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che autorizza il comune di Oneglia a riscuotere il dazio consumo sopra alcuni oggetti che ne erano stati esenti per l' avanti.

R. decreto che approva il regolamento circa il modo di avanzamento degli ufficiali superiori della regia marina.

R. decreto che convoca per il 20 ed eventualmente per il 27 corrente i collegi elettorali di Aosta e di Gerace.

R. decreto in forza del quale i comuni di Carpineto della Nora e di Civitella Casanuova formeranno una sezione del collegio elettorale di Penne.

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

Una disposizione nell'ufficialità d'artiglieria.

CRONACA LOCALE

Infortunio e carità. — L'onor. Consolato delle Associazioni Operaie per Arti e Mestieri in Milano che promosse la colletta a favore degli sventurati operai danneggiati dal noto vastissimo incendio della *Cartiera Binda* di quella città ci notifica che la sottoscrizione verrà chiusa col 13 corrente.

Diamo notizia di ciò, affinchè la carità de' nostri concittadini concorra all' opera santa nella presente settimana, e intanto pubblichiamo il seguito delle offerte ricevute:

Offerte precedenti	L. 57. 85
Grappa Tommaso . . .	» 2. —
Pesci dott. cav. Dino . .	» 1. —
Sommano . .	L. 60. 85

Arresti. — Stanotte le Guardie di P. S. hanno proceduto all' arresto di due donne perchè trovate portatrici di cose rubate in aperta campagna.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

7 Agosto 1871.

Nascite — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.
Nati-Morti — N. 0.
Morti — Andreoli Matilde, di Ferrara, d' anni 84, vedova — Cavalieri Giuseppa, di Ferrara, d' anni 29, nubile — Vanini Clelia, di Ferrara, d' anni 10 — Ferrari Adelaide, di Ferrara, d' anni 34, sartrice coniugata.
Minori agli anni sette — N. 3.

8 Agosto 1871.

Nascite — Maschi 3. — Femmine 2. — Totale 5.
Nati-Morti — N. 0.
Morti — Novi Cecilia di Ferrara, d' anni 67, vedova.
Minori agli anni sette — N. 3.

Varietà

Aneddoto curioso. — Il *Diritto* scriveva:

Ieri avvenne una stranissima rissa fuori di porta S. Frediano.

Un prete contro una donna!

Il reverendo, entrato in una bottega a comperarvi del pane, si credette frodato sul peso, e si pose ad apostrofare la padrona. Questa rispondeva per le mire; ma allora il prete trascese in termini minacciosi.

Non ci volle altro!...

L'impetuosa fornarina uscì dal banco, si avventò come una tigre contro l'unto del signore e gli appiccò così formidabili pugni e graffi così rabbiosi, che il pover uomo dovette fuggire col viso tutto insanguinato, ponendosi a chiamare il soccorso pietoso della gente.

Premio a Pasteur. — Il ministero di agricoltura austro-ungarico ha invitato i signori prof. Chiozza, dottor Cobelli, prof. Haberlandt, De Hoffmannsthal Augusto, dottor Alberto Levi, Guglielmo De Ritter, Gilberto De Scari, Tommaso Sottocorona, prof. dott. Vierthaler, ad esternare il proprio parere sull'aggiudicazione al sig. Pasteur del premio di cinque mila fiorini stabilito da apposito decreto dell'agosto 1868 per un rimedio contro la malattia dei corpuscoli. I pareri dovranno essere presentati pel 15 ottobre p. v. all'Istituto bacologico di Gorizia che è incaricato di concretare le proposte definitive per l'aggiudicazione del premio stesso.

Una pioggia di formiche. Leggiamo nella *Liberté* di Parigi:

Un fenomeno dei più singolari si verificò avant'ieri a Elbeuf. Una vera pioggia di formiche alate è caduta, coprendo i tetti e le vie. A Caudebec, delle rondini furono raccolte sopraccariche di codesti insetti che s'erano attaccati ad esse e ne avevano impedito il volo.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 8. — *Versailles* 7. — Seduta dell'Assemblea nazionale.

Il ministro della guerra rispondendo ad una domanda dice che il duca di Chartres domandò di servire senza stipendio quindi il ministro lo autorizzò di servire in Algeria come capo di squadrone. Fu approvato il progetto di aumentare il numero dei Consigli di guerra onde accelerare l'istruzione dei prigionieri.

Dufaure presenta il progetto contro gli affigliati dell'Internazionale. Si riprende la discussione della legge dipartimentale. L'articolo 24 relativo alla convocazione straordinaria dei Consigli generali è mantenuto.

Belfort 7. — Nelle elezioni municipali del secondo giorno a Mulhouse vi furono 813 votanti sopra 11,000 elettori; a Thann vi furono 29 votanti sopra 1800; a Cernay ve ne furono 276 sopra 1059; a Saint Louis 23 votanti sopra 250; a Strasburgo 7800 sopra 16,090. Venne nominata la lista liberale.

Londra 7. — L'opinione pubblica trova che la polizia agì ieri brutalmente a Dublino e domanda un'inchiesta giudiziaria.

Versailles 7. — Al Consiglio di guerra dopo la lettura dell'atto d'accusa ebbe luogo un solo incidente. L'avvocato Gastineau domandò se gli accusati possano comunicare liberamente cogli avvocati e fra essi. La Corte ricusò. Gli accusati per la maggior parte non sembrano punto abbattuti alcuni sorridevano nell'udire la lettura dell'atto d'accusa. Gl'interrogatori comincieranno domani. L'Avvocato Dupont Bussac sollevò la questione dell'incompetenza del Consiglio di guerra. Il Consiglio si dichiarò competente.

BORSA DI FIRENZE

	7	8
Rendita italiana . .	— — 63 82	— — 64 02
» » fine mese	— — — —	— — — —

	7		8	
Oro	21	28	21	27
Londra (tre mesi) . . .	26	85	26	85
Francia (a vista). . . .	106	50	107	—
Prestito Nazionale . . .	88	52	88	47
Obbligaz. Regia Tabacchi.	490	—	490	—
Azioni » »	734	25	732	—
Banca Nazionale. . . .	2825	—	2870	—
Azioni Meridionali . . .	321	25	422	50
Obbligazioni » . . .	196	—	196	—
Buoni » . . .	480	—	480	—
Obbligazioni Ecclesiastiche	86	82	86	70

Spettacolo d'oggi

TEATRO TOSI-BORGHI. — La drammatica compagnia condotta e diretta dagli artisti Luigi Pezzana e Achille Dondini recita *Papà Goriot* commedia dal francese e la farsa *Non date confidenza alle serve.* — Ore 8 1|2.

AVVISI

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI FERRARA

IL R. PREFETTO DELLA PROVINCIA di Ferrara

Per gli effetti dell'Art. 54, della Legge 25, Giugno 1865, N. 2359.

RENDE NOTO

Che in seguito ai lavori di scarico d'Argine, costruzione di banca e rivestimenti frontali interni nell'Argine destro di Po, denominato *Froldo Zocca*, eseguiti negli anni 1869 e 1870, dall'appaltatore Zerbini Giuseppe, essendo occorso di danneggiare terreni posti in Ruina, Ro, e Zocca, limitrofi ai lavori medesimi ed appartenenti ai signori Saracco conte Luigi, Spaolonzi Artemisia in Colla Giovanni, e Piva Carolina in Turolla Stefano, venero dall'ufficio del Genio Civile Governativo della Provincia compilate le relative stime delle indennità, le quali furono già accettate dalle parti interessate predette ed approvate dal Ministero dei Lavori Pubblici con Nota 24 Luglio 1871, N. 32264 - 7975 Div. 5.ª a favore dei menzionati proprietari per la complessiva somma di L. 306 60, divisa come appresso e cioè:

1. Al signor Saracco conte Luigi per . . . . L. 161 55
2. Alla signora Spaolonzi Artemisia in Colla Giovanni per . . . . . » 70 32
3. Alla signora Piva Carolina in Turolla Stefano per » 74 73

Tanto si deduce a pubblica notizia, affinchè, coloro che avessero ragioni da esperire sullo ammontare delle Indennità predette, rappresentanti i fondi danneggiati, presentino a quest'ufficio di Prefettura i loro titoli di leggittima opposizione al pagamento nel termine di giorni trenta, decorribili dalla data della presente inserserzione. Scorso detto termine, ed ove non siasi verificata alcuna opposizione le indennità accennate si riterranno come definitive, e ne sarà autorizzato o il pagamento direttamente ai menzionati proprietari, o la loro distribuzione agli aventi diritti nei modi e colle forme stabilite dall'Art. 55, della Legge precitata.

Ferrara 9 Agosto 1871.

Il Prefetto
ELIA.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d'immobile a manoregia

Il Cancelliere dell'anzidetto Tribunale,

Sopra istanza del Signor Enrico Ferraguti Esattore, Governativo e Provinciale domicil. a Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì ventotto del corrente mese di agosto alle ore dodici meridiane nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe al Civico N. 16, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio del signor dottor Ercole Finotti debitore verso il suddetto Esattore di Lire trentatrè centesimi quattro per tassa dativa reale e sopracarichi provinciali a tutta la quarta rata 1869, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell'usciere Alberto Omegna in data quindici Gennaio 1870 debitamente trascritto in quest'ufficio ipoteche li quindici giugno successivo al Vol. 41, Cas. 2047, del Registro generale con lire tre e centesimi novantacinque.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di Lire settecentocinquanta L. 750, valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Ercole Bianchini colla sua perizia giurata del diecisette Agosto detto 1870.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l'importo delle spese che approssimativamente si fissano in L. centocinquanta L. 150, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Legis. Giudiz. 10 novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una Casa d'affitto con adiacente orticello situata in Ferrara nella Via Aria Nuova al Civico Numero 1246 nero e 29 bleu, distinta nei Rigistri Censuarj col Numero di Mappa 2970, composta di un portico e due stanze a pian terreno, e di sovrapposto granajo, confinante a levante con Gaetano Guaraldi, a ponente con Luigi Forlani, a mezzodì colle ragioni Accorsi, ed a tramontana colla detta Via, ovvero ecc.

Quale Casa è aggravata di un annuo Canone livellario di Lire sei, e centesimi novantadue L. 6, 92, verso gli Orfanotrofi e Conservatorj di Ferrara per il luogo Pio dei Mendicanti.

Ferrara il sette agosto 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

—o—

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d'immobile a mano regia

Il Cancelliere dell'anzidetto Tribunale,

Sopra istanza dell' Esattore Governativo, Provinciale, e Comunale Signor Enrico Ferraguti, domiciliato a Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di lunedì ventotto del corrente mese di agosto, alle ore dodici meridiane nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione posto sulla piazza grande delle Erbe al Civ. N. 16, si procederà alla vendita dell' infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Giovanni Fitz debitore verso il suddetto Esattore di Lire 62; 37; per tasse dativa reale e provinciale riferibili agli anni 1868, 1869, e 1870, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell' usciere Angelo Mamoli in data trentun Marzo ultimo scorso trascritto in quest'ufficio Ipoteche il diecinove Aprile successivo al Vol. 54, Cas. 720, Registro Generale con lire tre e centesimi ottantaquattro.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire duemila cinquecentotrentuna e centesimi venticinque valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Domenico Barbantini colla sua relazione giurata delli ventisei Maggio prossimo passato.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in L. duecentoventi e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Leg. Giud. dieci Novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una Casa con cortile situata in Ferrara nella contrada Cittadella ai Civici Numeri 1453, 1454, di vecchia anagrafe e N. 7, bleu, distinta in Mappa col N. 2152, composta a pianterreno di portico d' ingresso, di cucina, d' una lunga legnaja e cantina, di un andito che dà capo al cortile, ove trovasi il pozzo e la latrina, e che immette ad un sotterraneo e ad un piccolo ripostiglio; al primo piano, cui si ascende mediante due scale, d' una sala d' ingresso, di quattro stanze, due da letto e di corridojo, oltre il granajo di sette ambienti.

Quale casa confina a levante e mezzodì con le ragioni Saroli, a ponente colla via Piazza d' Armi, ed a settentrione con proprietà Foriani.

Ferrara il sette agosto 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

Inserzioni a pagamento

PUBBLICO RINGRAZIAMENTO
riguardo l'efficacia della rinomata

ACQUA ANATERINA

del Dottor **J. G. Popp**, pratico dentista
in Vienna, Bognergasse N. 2.

Il sottoscritto si fa un dovere di dichiarare pubblicamente e spontaneamente, che coll'uso della rinomata *Acqua anaterina*, le sue gengive in prima assai suscettibili a sanguinare, hanno ripreso la loro naturale freschezza, e non sono più soggette al suddetto incomodo, come pure alcuni denti cariati e tentenanti del medesimo, dopo l' uso della suddetta acqua, si sono nuovamente rassodati.

Nello stesso tempo autorizzo a dare la massima publicità a questa mia dichiarazione, onde generalmente venghi riconosciuta l' efficacia e la bontà dell'*Acqua anaterina*.

Kadum **Mr. H. J. de Carpeutier.**

Deposito in Ferrara L. COMASTRI, Via Borgo Leoni; in Bologna Stabilimento Chimico Bonavia; Ravenna Bellenghi; Rovigo A. Diego.

PIU' ACQUE

NON PIU' TINTA E NON

CHIMISTE

COSMETIQUE

È L'UNICO che tinga la barba e i capelli istantaneamente senza lavatura, senza inconveniente nè pericolo Una semplice applicazione dà istantaneamente il loro colore naturale. Prezzo dell' astuccio coll' istruzione **L. 5.** Vendesi da GALLO G., via Carlo Alberto, 3, Torino.

EU SERAIL

PER I CAPELLI E BARBA

Cosmetico per eccellenza

AVVISO INTERESSANTE

NON PIÙ FEBBRI

Per ottenuti moltissimi felici successi nella decorrenza di 10 anni dell' *ELIXIR FEBBRIFUGO* inventato da CIRO MARINI in sostituzione della China, che se pure riesce a troncare la febbre lascia però funesti sintomi nervosi in quelli che ne fecero uso. Questo Elexir invece non lascia traccia di molestia dopo d'avere cacciata la febbre. Perciò viene dal Marini raccomandato come infallibile contro le febbri periodiche, intermittenti, terzane e quartane le quali purtroppo sono il flagello dell' umanità che è costretta ad abitare i luoghi bassi e paludosi.

Il Marini consiglia ai medici di ordinarlo ai loro ammalati, perchè dal risultato favorevole che dal suo Elexir ne derivò, furono persuasi altri medici i quali rilasciarono relativo Certificato.

Ogni bottiglia porta nell' esterno la lettera iniziale ed il suo cognome con che non può nascere contraffazione e viene accompagnata da istruzione sul modo di usarlo.

Ogni bottiglia si vende al prezzo di Lire **1. 50**, e trattandosi di ordinazioni non minori di 10 bottiglie si accorderà lo sconto del 20 per cento.

Il *DEPOSITO* per *Ferrara* è alla Farmacia NAVARRA — *Pontelagoscuro*, Farmacia TURRA — *Bologna* da S. Pietro, GUIDICINI FEDERICO.

AVVERTENZA. Mettiamo in guardia gli ammalati, contro le varie falsificazioni velenose della nostra *Revalenta Arabica*, pura ed al Cioccolatte; perciò per essere *sicuri* della *genuinità* delle *nostre* specialità, li esortiamo a provvedersi unicamente di tale articolo colla nostra firma sopra il Sigillo delle scatole e tavolette.

BARRY DU BARRY e C. — Londra.

Non più Medicine - SALUTE ED ENERGIA RESTITUITE A TUTTI SENZA SPESE

mediante la deliziosa farina igienica, la

REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

(37)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarree, gonfiezza, capogiro, ronzio d' orecchi, acidità, pituite, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane, mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72,000 guarigioni.

Cura N. 65,184.

Prunetto (Circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in Teologia,
Arciprete di Prunetto.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed ero in preda ad un' agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di **Revalenta** le si conviene, poichè grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale. Marchesa DE BREHAN.

Cura N. 71,160.

Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Signor G. B. Castiglia, Palermo, rappresentante la Casa Barry Du Barry e Comp.

Per debito di coscienza, ed in omaggio alla verità, debbo manifestare alla S. V. che avendo fatto uso, in occasione di una forte malattia, della vostra preziosa **Revalenta Arabica**, ho dovuto convincermi con mia piena soddisfazione, dell'efficacia del sudd. farmaco.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate, non valsero che a viemaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la **Revalenta Arabica** Du Barry e C. di Londra, ricuperai dopo quaranta giorni, la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime medicina, e ringrazio Dio di avermi suggerito il pensiero di ricorrere al vostro prezioso farmaco.

Vi autorizzo a pubblicare la presente, garantendola con la mia firma.

Vostro per sempre VINCENZO MANNINA.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1/4 di chilogr. fr. 2. 50; — 1/2 chil. fr. 4. 50; — 1 chil. fr. 8; — 2 chilogr. e 1/2 fr. 17. 50; — 6 chilogr. fr. 36; — 12 chil. fr. 65. —

La Revalenta al Cioccolatte

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso; alimento squisito, nutritivo, tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolatte.** FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura N. 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile **Revalenta al Cioccolatte.** Siamo molto riconoscenti, ed approfitto di questa occasione per assicurarvi della mia più alta considerazione.

VICENTE MOYANO.

Parigi, 26 aprile 1866.

Signore — All' età di 76 anni io era affetto di un impoverimento di sangue, d' insonnia, di esaurimento di forze e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. Godo ora di potervi annunziare che l'uso da me fatto della vostra **Revalenta al Cioccolatte** mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

GAILLARD, intendente gen. dell'armata francese.

Cura N. 66,715. Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire, nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla **Revalenta al Cioccolatte**, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Prezzi: In polvere: scatole di latta per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4. 50; — per 48 fr. 8; — per 120 fr. 17. 50; — in tavolette per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4, 50; — per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

DEPOSITO PRINCIPALE: Barry Du Barry e Comp., 2, Via Oporto, Torino.

RIVENDITORI: In **Ferrara** presso il sig. Luigi COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna; Bellenghi; a Forlì, Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini Sensoli; Tommasoni già Tacchi; a Cesena, fratelli Gassoni, droghieri, a Rovigo, Caffagnoli; Diego, a Bologna, Zerri; Bernaroli e Gandini.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.